



# hardecoro

piccola guida all'osceno locale

le  
migliori  
ordinanze  
del Comune  
di Verona

**Leggere** una dopo l'altra le ordinanze e i divieti dell'amministrazione Tosi fa paura. Le parole hanno il ritmo incalzante di un'ossessione.

L'ossessione del decoro, del fare pulizia che ha una lunga tradizione a Verona. È la pulizia di Abel e Furlan o di chi ammazzò a bastonate il Crea che dormiva nel cortile del Tribunale, fino ad arrivare alle squadracce di ragazzi annoiati del sabato sera e all'omicidio di Nicola Tommasoli. Le ordinanze perseguono quello stesso obiettivo su un piano più rassicurante e quotidiano: non ammazzano ma rendono la vita impossibile. Molte sono talmente assurde da essere inapplicabili, ma non importa. L'importante è che veicolino un messaggio, che agiscano nella testa delle persone indicando i "nemici", sostanziando nei piccoli divieti quotidiani quella percezione allucinatoria del pericolo che va continuamente alimentata. Abituandoci a considerare come disprezzabili e condannabili comportamenti del tutto normali.

Non a caso in questi ultimi anni le politiche di repressione e discriminazione si sono servite sempre più spesso dei regolamenti e delle ordinanze che – affermando di rispondere solo a esigenze pratiche, a piccoli problemi di convivenza – si sottraggono al rispetto dei diritti delle persone. Sono lo strumento ideale per mettere in atto quel capillare e pervasivo sistema di controllo della nuda vita che ha sostituito le tradizionali pratiche repressive.

E le vite più esposte al controllo sono quelle dei migranti o dei poveri o dei meno disponibili a farsi assorbire dalla logica totalizzante del consumo e dal prosciugamento della dimensione sociale dell'esistenza; sono le vite di tutti quelli che, per necessità o per scelta, ancora abitano gli spazi delle città, le strade e i parchi, si siedono su una panchina, girano a piedi, mangiano un panino.

Si vive meglio nelle città strette dai lacci dei divieti? No, perché sono altre le cose che fanno la differenza: il verde, l'aria pulita, le case per chi ne ha bisogno, i servizi, gli spazi sociali. A queste esigenze non si dà risposta. Ma le ordinanze ricoprono il ruolo proprio di un grande illusionista: ti fanno vedere quello che non c'è e nascondono la realtà, con tutti i suoi problemi.

Chiusi in un recinto sempre più piccolo, impauriti e tristi, siamo pronti a sparare oggi ai piccioni, domani, chissà, a chiunque ci terrorizzi, cioè l'altro differente da noi.

# Pro-memoria

La legge italiana non punisce chi:

- > dorme su una panchina
- > fuma all'aperto
- > chiede l'elemosina
- > beve una birra in un parco
- > si prostituisce
- > mangia un panino vicino a un monumento



# Ordine e ordinanze

6 luglio 2007

## **LE SPEDIZIONI CONTRO I NEGOZI DEI MIGRANTI**

La nuova amministrazione Tosi si è appena insediata e vuole partire alla grande. Dopo gli sgomberi di piccoli insediamenti di rom o di cosiddetti nomadi di passaggio in città, iniziano le spedizioni a Veronetta.

Tosi guida una pattuglia formata da polizia municipale e ispettori dell'Ulss 20. Controllano i negozi e i phone center gestiti da stranieri. Quattro locali vengono chiusi e posti sotto sequestro, cinque persone fermate.

Il blitz è seguito dalle televisioni locali, in primo piano le interviste e le dichiarazioni di Tosi. L'operazione mediatica nasconde il fatto che, in realtà, non si è trovato niente di così grave. Le stesse "irregolarità" riscontrate in negozi di italiani sarebbero state sanate in tutt'altro modo.

Tosi intanto lancia la proposta di un coordinamento delle "città sicure", per gestire i problemi della sicurezza.

È il primo passo verso la famigerata Carta di Parma che attribuisce ai sindaci maggiori poteri in tema di sicurezza.

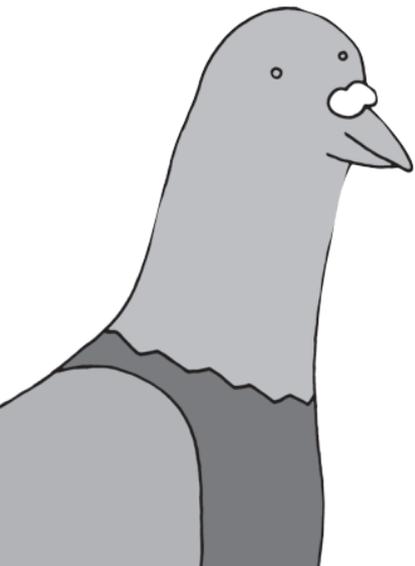
Le ispezioni si ripeteranno nei mesi successivi in vari quartieri, con le stesse modalità. C'è un'apposita squadra della polizia municipale che se ne occupa. Le multe pesantissime, a volte solo per aver superato di pochi minuti l'orario di chiusura, costringono molti esercizi a chiudere. E non bisogna dimenticare le incursioni notturne in case e aree abbandonate alla ricerca di abusivi e clandestini. Sempre con telecamere al seguito.

## **FORSE NON TUTTI SANNO CHE...**

Il 3 dicembre 2008 scoppia il caso Pasini. Ad essere perquisito questa volta non è un phone center ma l'ufficio del vice comandante della polizia municipale Eliano Pasini indagato per corruzione. Avrebbe preso mazzette dai

gestori dei locali pubblici del centro di Verona per "ammorbidire" i controlli o, addirittura, evitarli. Sembra che il vigile abbia chiesto ad almeno una ventina di esercenti del denaro per rilasciare autorizzazioni o per chiudere un occhio davanti a irregolarità rilevate durante i controlli. L'accusa parla anche di utilizzazione di segreti d'ufficio perché Pasini avrebbe anche avvertito discoteche e bar dei controlli sul consumo di alcolici effettuati nelle strade in prossimità dei locali.

Ma Eliano Pasini non è un vigile qualsiasi. È lui che partecipa, in rappresentanza della polizia municipale, a tutti i convegni sulla sicurezza organizzati dal Comune ma soprattutto è sempre lui che capeggia la squadretta che Tosi ha sguinzagliato contro negozi e phone center gestiti da stranieri. Sempre in prima fila a fianco del suo sindaco. Inflexibile e spietato tutore della legge con gli stranieri, decisamente accomodante con gli italiani.



**18 luglio 2007 n. 65**

### **ORDINANZA ANTIDGRADO**

È la cosiddetta ordinanza "antipanino". Disciplina alcuni comportamenti "contro l'igiene pubblica, la salute, il decoro e l'immagine della città".

Vieta di:

- > gettare rifiuti
- > bivaccare e sistemare giacigli
- > consumare cibo da asporto (panini, patatine, pizze, kebab, toast) in prossimità degli ingressi dei monumenti e sulle scalinate di accesso e nelle aree davanti a tutte le chiese
- > usare i luoghi pubblici come siti di deiezione
- > affiggere manifesti fuori dagli spazi destinati
- > lavarsi e lavare cose e animali nelle fontane
- > passeggiare e sostare a torso nudo o in modo non decoroso

21 luglio 2007

### **TOSI INAUGURA LA CACCIA AL PICCIONE**

Un'ordinanza del sindaco dispone l'abbattimento dei "colombi di città" da parte dei cacciatori.

Flavio Tosi arruola i cacciatori nella guerra ai "colombi di città" colpevoli, si legge nell'ordinanza, di arrecare "danni materiali alle colture e agli edifici, nonché possibili rischi sanitari di trasmissione all'uomo di malattie". L'attività di abbattimento dei volatili "può essere effettuata da tutti i cacciatori che esercitano l'attività venatoria nel territorio del Comune di Verona".

Il provvedimento si chiude con un perentorio ordine, da parte del sindaco Tosi, "agli aventi i requisiti", e cioè i cacciatori attivi nel territorio comunale, di abbattere i "colombi di città" secondo le "modalità e i tempi" definiti.

Il provvedimento del sindaco è ritenuto "inefficace" dalla Lipu, la Lega italiana protezione uccelli.

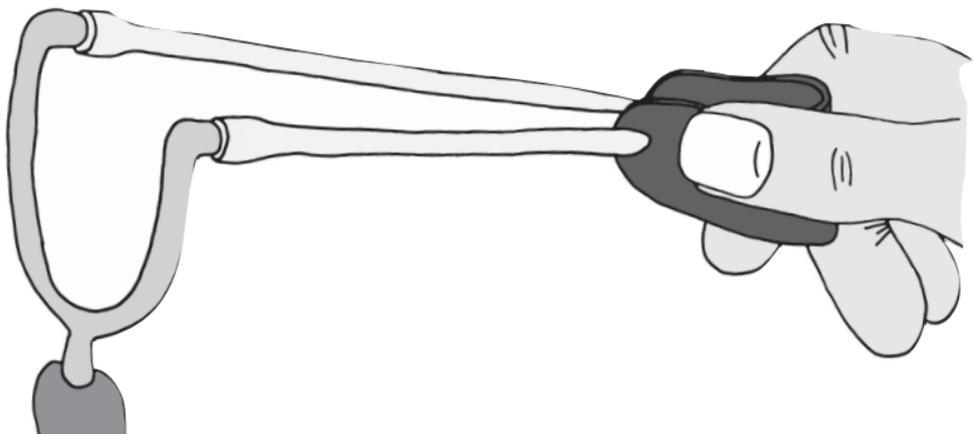
Il 22 ottobre arriva la prima censura del Tribunale amministrativo regionale cui si era rivolta la Lega per l'abolizione della caccia. Tosi ripresenta l'ordinanza con qualche modifica.

Ma il 10 gennaio 2008 il TAR si pronuncia di nuovo e sospende il provvedimento accogliendo le obiezioni degli ambientalisti.

24 luglio 2007

### **INIZIA LA GUERRA AI NULLAFACENTI**

Nella riunione del Comitato provinciale per la sicurezza, Tosi propone di inasprire l'applicazione delle norme che regolano il diritto di soggiorno dei cittadini dell'Unio-



ne europea. Si tratta di applicare rigidamente il decreto legislativo del febbraio 2007 che attua una direttiva europea.

Sarà rispedito al suo paese chi non lavora per più di 90 giorni di fila; nel mirino i nuovi entrati nell'Unione europea.

27 luglio 2007 n. 69 e 16 novembre 2007 n. 109

### **ORDINANZA CHE VIETA IL CONSUMO DI ALCOLICI IN ALCUNE AREE DELLA CITTÀ**

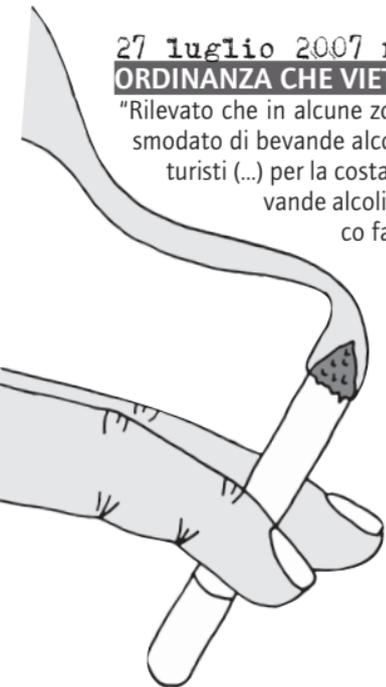
"Rilevato che in alcune zone della città la presenza di gruppi di persone nullafacenti, dedite al consumo anche smodato di bevande alcoliche crea situazioni che portano alla percezione di insicurezza nella cittadinanza e nei turisti (...) per la costante presenza in questi luoghi di soggetti nullafacenti che "bivaccano", consumando bevande alcoliche in maniera sconsiderata... e che la detenzione di contenitori in vetro in luogo pubblico favorisce l'uso degli stessi come potenziali strumenti idonei a minacciare od offendere.

In Piazza Pradaval, Via Dei Mutilati, Corso Porta Nuova, piazza Corrubbio, piazza Pozza, piazzale XXV aprile, via Bassa, Lungadige San Giorgio, piazza XVI Ottobre, i giardini di Porta Vescovo, ed in particolare tutti i giardini pubblici della città, è vietato:

- > consumare in luogo pubblico bevande alcoliche di qualsiasi gradazione con esclusione del consumo effettuato presso i plateatici concessi ai pubblici esercizi
- > abbandonare in luogo pubblico i contenitori in vetro di bevande di qualsiasi genere".

Il 16 novembre 2007 l'ordinanza è estesa anche a Veronetta.

Le due ordinanze hanno durata di sei mesi ma verranno prorogate e poi accorpate in un'unica ordinanza.



3 ottobre 2007

#### **NUOVI FONDI PER IL PATTO PER VERONA SICURA**

La Giunta stanziava altri 400mila euro a favore del "Patto per Verona sicura" da mettere a punto con la Prefettura per il potenziamento della difesa del territorio. Lo slogan è "Due milioni per una città sicura".

Videosorveglianza con più telecamere, 40 vigili assunti e addestrati dalla polizia, più pattuglie di notte.

Si incrementa così il fondo gestito dalla Prefettura per finanziare l'acquisto di materiale informatico, mezzi e autovetture per gli agenti delle forze dell'ordine.

19 novembre 2007

#### **LIMITAZIONI PER CONCEDERE LA RESIDENZA AGLI STRANIERI**

Tosi si prepara a varare una disposizione per limitare la presenza degli "sbandati" nel Comune.

Dichiara "Vogliamo mettere dei paletti ben precisi per la concessione della residenza agli stranieri e allontanare le persone che non riescono a mantenersi". Il via l'ha dato il sindaco di Cittadella con un'ordinanza che permette di respingere l'iscrizione all'anagrafe di persone straniere (comunitarie e non) con precedenti penali, senza un lavoro, con un reddito inferiore a 5.061,68 euro all'anno (pari all'importo dell'assegno sociale) e pone limiti precisi nel concedere l'abitabilità.

Ancora Tosi "Noi vogliamo limitare la concessione della residenza a persone non in grado di mantenersi e che quindi, potenzialmente, potrebbero diventare socialmente pericolose e comunque sarebbero un costo sociale per tutti".

20 novembre 2007 n. 110

#### **ORDINANZA ANTIFUMO NEI CAMPI GIOCO**

L'ordinanza vieta di fumare nei parchi giochi comunali perché i bambini non subiscano il cattivo esempio degli adulti e il fumo passivo.

**23 novembre 2007 - delibera della Giunta**  
**DISPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE RIGUARDO**  
**ALL'ISCRIZIONE ANAGRAFICA DEGLI STRANIERI**

La Giunta comunale stabilisce che per ogni richiesta di iscrizione anagrafica da parte di cittadini stranieri (comunitari e non), gli uffici trasmettano la segnalazione alla Questura ed alla Prefettura per verificare se vi siano elementi per l'allontanamento o l'espulsione del richiedente dal territorio nazionale.

Inoltre per l'iscrizione anagrafica del cittadino comunitario che non svolge attività lavorativa, diventa necessario presentare:

- > polizza assicurativa sanitaria della durata di un anno
- > autodichiarazione comprovante la disponibilità di risorse economiche proprie e documentabili

Guardia di Finanza e Agenzia delle Entrate dovranno verificare la documentazione presentata.

**29 novembre 2007 n. 43 - Ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale**  
**AVVIO DELLO STUDIO PER LA CREAZIONE DI UN REPARTO**  
**DI POLIZIA MUNICIPALE FORMATO DA VOLONTARI ARMATI**

"(...) Considerato che (...) la motivazione di un volontario è una forza talmente grande che fa superare tutte le difficoltà; preso atto che i ranger (armati), i guardia caccia volontari (armati) e la protezione animali con agenti volontari (armati) sono presenti in molte zone d'Italia per presidiare e pattugliare parchi e zone boschive; (...)

Il Consiglio comunale di Verona invita l'amministrazione ad avviare lo studio per la creazione di un reparto di polizia municipale formato da volontari, con le stesse attribuzioni dei vigili effettivi, i quali dopo un'accurata selezione ed un adeguato periodo di formazione, dotati di manganello e pistola elettrica, dovrebbero essere impiegati,

soprattutto nelle ore serali e notturne di supporto agli agenti effettivi per il controllo di tutto il territorio comunale con particolare riguardo alle periferie urbane ed agricole”.

12 dicembre 2007

#### **ORDINANZA ANTI PROSTITUZIONE IN BASSO ACQUAR**

Si estende anche a Basso Acquar il provvedimento anti prostituzione già in vigore a Porta Palio. Divieto di transito dalle 22 alle 5 nelle vie secondarie del quartiere.

29 dicembre 2007

#### **IL CAMPLOY AFFIDATO AI VIGILANTES**

Guardie giurate armate sostituiscono gli operatori della cooperativa che gestisce l'accoglienza nel dormitorio di Veronetta.

Secondo Tosi, il cambio della gestione è diventato necessario per “una questione di sicurezza”, per il disagio causato ai residenti dalle persone che gravitano intorno al dormitorio che “non sono certo ingegneri o avvocati” come afferma l'assessore Bertaccco.

Per il sindaco “Il servizio rimane invariato. La preapertura del dormitorio, ora gestito da una cooperativa, che costa non poco, sarà sostituito dal servizio di vigilanza privata. Quello che fanno questi operatori sarà svolto a un costo inferiore dalle guardie”. Anche se i soldi in realtà non li spende il Comune, ma la Fondazione Cariverona. Ma ovviamente il servizio cambia e di molto. Ora chi arriva al dormitorio troverà, invece degli operatori della cooperativa che accolgono le persone e cercano di instaurare un rapporto, gente in divisa e con le armi in pugno.

11 febbraio 2008 n. 20

### **ORDINANZA SULLA DETERMINAZIONE DEGLI ORARI DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE**

Fissa la fascia oraria massima di apertura degli esercizi l'ordinanza riguarda anche nuove categorie come piadinerie, creperie, pizzerie al taglio, kebab, gelaterie, gastronomie, rosticcerie, pasticcerie ecc. L'orario di apertura deve essere compreso tra le ore 5.00 antimeridiane e le ore 2.00 antimeridiane del giorno successivo.

La nuova normativa prevede un rafforzamento dei poteri del Sindaco, che può disporre limitazioni agli orari delle attività per ragioni di ordine e di sicurezza pubblica o di interesse pubblico.

29 marzo 2008

### **LE MENSE DELLA SAN VINCENZO PRESIDATE DALLA POLIZIA MUNICIPALE**

Per decisione del sindaco durante la distribuzione dei pasti davanti alle mense in via Prato Santo e in via San Giuseppe, ci saranno gli agenti della polizia municipale.

Per quanto riguarda la mensa di via Prato Santo verrà distribuito tanto cibo quanti sono i posti a sedere nella mensa cioè una settantina. Non verranno più consegnati i sacchetti da portare via.

Secondo Tosi "È necessario si forniscano i pasti, ma senza poi che vi siano degrado e sporcizia in giro, per non parlare dei bisogni fisiologici sparsi ovunque. Stiamo comunque parlando di persone che nella maggior parte dei casi non dovrebbero trovarsi sul nostro territorio perché sono senza permesso di soggiorno e senza un lavoro che garantisca il loro sostentamento". "Un tempo c'erano soltanto i nostri clochard, persone che per scelta o per necessità facevano la vita dei barboni, ma che erano comunque inserite nel nostro contesto sociale. Oggi alla mensa la tipologia è cambiata. Sono tutti stranieri". Tosi ha annunciato di voler affrontare anche il problema dei bivacchi alla Giarina e sotto il loggiato di piazza dei Signori.

30 aprile 2008 n. 131 - delibera di Giunta

### **VENGONO ISTITUITI GLI ASSISTENTI CIVICI**

Viene definito "Servizio di controllo del territorio per garantire una presenza amica e rassicurante e prevenire comportamenti illeciti o contrari alle regole del senso civico".

Il bando per la selezione delle associazioni scadrà il 19 settembre.

18 luglio 2008

### **I SOLDATI PER LE STRADE**

A partire da settembre, al più tardi ottobre, Maroni promette a Tosi 200 soldati in città per "supportare le forze dell'ordine nel presidio del territorio". Verona rientra nel gruppo di cinque città che vengono indicate per l'impiego dei militari subito dopo Roma e Milano.

24 luglio 2008 n. 77 - ordinanza

### **ANCORA SUL CONSUMO DI ALCOLICI NELLE AREE PUBBLICHE**

L'ordinanza accorpa le due precedenti del luglio e novembre 2007 sul consumo di alcolici nelle aree pubbliche. Ribadisce il divieto di consumare alcolici in luogo pubblico in alcune zone del centro e a Veronetta. Il 30 luglio 2008 la delibera della Giunta n. 267 aumenta le sanzioni stabilite da questa ordinanza portandole a 100 euro alla prima violazione, 250 alla seconda, 350 alla terza per arrivare a un massimo di 500 euro.

### **FORSE NON TUTTI SANNO CHE...**

Le ordinanze applicate sulla pelle delle persone sono ancora peggio di come sembrano. Fanno male. Due storie. La prima. È il 14 agosto 2008 quando una pattuglia mista di militari e carabinieri interviene per allontanare un

uomo in piazza Corrubio a San Zenò. L'uomo è seduto su una panchina con un panino e una birra. C'è caldo e si è mezzo appisolato. Ed è straniero. Non sta facendo niente di male ma i militari lo ritengono poco "decoroso" e gli ordinano di allontanarsi. L'uomo ubbidisce, si alza e sta per andarsene ma ai militari non basta. Vogliono che prima getti via il panino e la birra nel cestino dell'immondizia. E lo costringono a farlo. Alla gente intorno che vede, quest'insistenza dei militari per obbligarlo a buttar via il cibo, non piace: "Che bisogno c'era? Lo stava mangiando, era roba sua. Se non volevano che mangiasse lì, potevano dirgli di spostarsi. Passi per la birra. Ma perché fargli buttar via il panino? Sembrava più un gesto di disprezzo che un'esigenza di sicurezza".

La seconda storia. È il 29 ottobre 2008 quando una signora che cammina lungo l'Adige verso ponte Pietra, sente una donna urlare. È Kristel una signora di mezza età che vive per strada tra Borgo Trento e i giardini della Giarina. È conosciuta da molti ed è sempre tranquilla e silenziosa. Kristel è circondata da cinque agenti della polizia municipale che le chiedono di allontanarsi perché sulla panchina non può stare. E intanto frugano tra le sue cose che lei ha posato in ordine, con cura vicino ad un albero. Kristel allora si dispera, è presa dal panico. La signora che stava passeggiando e vede la scena si avvicina, chiede agli agenti di lasciarla stare ma non serve a nulla. Kristel tra urla strazianti viene caricata sulla volante e portata via. La signora si arrabbia, protesta ma riuscirà solo a prendersi una denuncia da parte di uno dei vigili, non ancora appagato dall'eroica impresa.

**31 luglio 2008 n. 80**

### **ORDINANZA ANTI ACCATTONAGGIO**

Poiché "sono in continuo aumento le persone che richiedono denaro utilizzando lo strumento dell'accattonaggio anche in forma petulante e molesta, a volte accompagnandosi con infanti o avvalendosi di minori oppure atteggiandosi in modo ripugnante o vessatorio, ovvero esibendo o simulando malformazioni o menomazioni e analoghi mezzi fraudolenti per destare l'altrui pietà", l'accattonaggio diviene un'attività vietata:

- > nell'intero territorio della 1ª Circoscrizione (centro storico)
- > presso le intersezioni stradali

- > all'interno e in prossimità dei mercati rionali
- > nelle aree prospicienti le stazioni ferroviarie, gli ospedali, le case di cura
- > davanti e in prossimità di luoghi di culto e di cimiteri
- > davanti o in prossimità degli ingressi di esercizi commerciali
- > davanti o in prossimità di uffici pubblici e degli istituti bancari

Le sanzioni previste variano da 25 a 500 euro ma una delibera della giunta aumenterà la sanzione minima a 100 euro.

C'è poi la sanzione accessoria della confisca del denaro frutto dell'attività di accattonaggio e dell'eventuale attrezzatura impiegata.

**6 agosto 2008 n. 287 - delibera di Giunta**  
**DANNEGGIAMENTO E IMBRATTAMENTO**  
**CON SCRITTE AFFISSIONI DISEGNI**

"Considerato l'allarme sociale destato nella cittadinanza da tutta una serie di atti vandalici, quali il danneggiamento, il deturpamento e l'imbrattamento dei muri di edifici pubblici e privati, di monumenti, di targhe pubbliche e segnaletica stradale, di panchine e altri manufatti in genere installati sulla pubblica via e nei parchi, attuati da soggetti sconsiderati e irresponsabili che a volte, anche in gruppo, reiterano a fini meramente di svago tale delittuoso modo di agire, con ciò aumentando il senso di insicurezza e di degrado percepiti dalla cittadinanza ed incidendo in modo negativo sulla sicurezza urbana (...)"





Per le scritte sui muri viene elevata la sanzione prevista dal Regolamento di polizia urbana. Chiunque verrà sorpreso a scrivere sui muri degli edifici verrà multato con una maxi sanzione di 500,00 euro. Prevista inoltre la possibilità di denunciare gli autori delle scritte qualora si tratti di monumenti storici o edifici di particolare pregio.

**8 agosto 2008 circolare n. 40**

Attivazione del sistema di controllo degli accessi alla sede municipale di Palazzo Barbieri  
Doppie porte automatiche e tesserino di riconoscimento per tutti.

**18 ottobre 2008**

### **LE CELLE DI SICUREZZA**

Intervenuto ad un convegno di studio per la polizia municipale, Tosi lancia una nuova proposta: "Abbiamo già chiesto al ministero competente la possibilità, come nel sistema anglosassone, d'istituire le celle di sicurezza: un luogo dove i piccoli trasgressori vengono rinchiusi per alcune ore. Si tratterebbe di una risposta concreta alla necessità della gente".

**27 ottobre 2008**

### **LE GUARDIE GIURATE SUGLI AUTOBUS**

Entra in servizio la prima pattuglia di sei guardie giurate sui mezzi pubblici dell'Atv. Saranno presenti sugli autobus dalle 21 a mezzanotte e nel pomeriggio dei giorni festivi. Possono intervenire in caso di flagranza di reato. I mezzi pubblici, d'altra parte, da tre anni sono forniti anche di impianti di videosorveglianza collegati con la centrale operativa dei vigili.

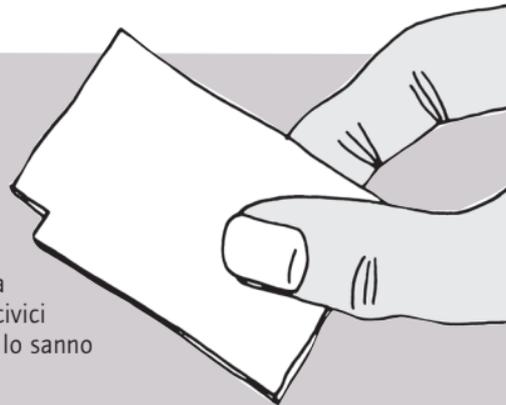
10 novembre 2008

## GLI ASSISTENTI CIVICI INIZIANO IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il primo nucleo di volontari comincia le "ronde" dal parco San Giacomo di Borgo Roma. La sorveglianza sarà poi estesa, solo durante il giorno, anche all'area verde di via Murari Bra, ai giardini Raggio di Sole e ai Bastioni di San Zeno. I volontari, riconoscibili per il giubbotto giallo e il tesserino, sono suddivisi in tre turni di tre-quattro persone ciascuno, tra le 7 e le 23 e sono dotati di telefono cellulare e di apparecchi radio, collegati con la centrale operativa della Polizia municipale. In caso di necessità possono richiedere l'intervento degli agenti. Il loro compito è "la vigilanza e la segnalazione alle forze di polizia di fatti criminosi o situazioni di emergenza". Le associazioni coinvolte sono: Associazione Pescatori Verona, Associazione Anziani Disabili La Cancellata, Adambiente onlus e Punto d'Incontro. Secondo le dichiarazioni di Tosi le associazioni prescelte sarebbero quasi tutte formate da ex appartenenti a forze di polizia o a corpi di vigilanza. "Si tratta quindi di persone già allenate ai pattugliamenti e ai controlli".

### SPIGOLATURE

Sabato 22 novembre una coppia che passeggia per il parco di San Giacomo si vede consegnare un volantino che pubblicizza la festa per l'inaugurazione della nuova sede della Lega. Niente di strano se a distribuirlo non fossero alcuni assistenti civici in servizio nel parco con tanto di casacca gialla del Comune. La coppia protesta, chiede come sia possibile che incaricati del Comune distribuiscano volantini per un'iniziativa di partito. Si fa avanti la signora Lucia Corazza che si qualifica come responsabile degli assistenti civici del parco e risponde di essere stata autorizzata dal Comune e che "Tanto lo sanno tutti che è il parco della Lega".



28 novembre 2008 n. 70 - delibera del consiglio comunale

### **REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI**

All'interno del regolamento sono previste sanzioni anche per chi attacca manifesti e adesivi sui contenitori per la raccolta dei rifiuti. Le sanzioni vanno da un minimo di 206 ad un massimo di 1549 euro.

Altro divieto previsto è quello di imbrattare con scritte o disegni i contenitori e i cestini per la raccolta dei rifiuti. In questo caso la sanzione va da 25 euro a 500 euro.

16 gennaio 2009 n. 3

### **ORDINANZA ANTI PROSTITUZIONE SU STRADA**

"La prostituzione ha effetti devastanti sulla sicurezza urbana: crea problemi di vivibilità, decoro, sicurezza stradale, sfruttamento. Nelle zone in cui è esercitata si assiste a comportamenti imprudenti e pericolosi, spesso in contrasto con le norme del codice della strada: frenate improvvise, repentini cambi di direzione, inversioni a U, auto che si fermano improvvisamente e senza accostare, talvolta in senso contrario a quello di marcia".

"(...)Valutate le conseguenze sulla sicurezza della circolazione stradale e quindi sull'incolumità pubblica, causa i comportamenti imprudenti e imprevedibili di quanti sono alla ricerca di prestazioni sessuali a pagamento (...) alcune prostitute con il loro atteggiamento offendono la pubblica decenza, mostrandosi in abiti succinti e in alcuni casi con le parti intime esposte(...)".

Contro la prostituzione su strada era già stata emanata l'ordinanza n. 63 del 3 luglio 2007 (Misure finalizzate ad una maggiore sicurezza stradale) che prevedeva la sanzione di 36 euro per chi contratta prestazioni sessuali sulla strada. Sostituita poi dalla n. 81 del 2 agosto 2008, che introduceva le maxi multe, emanata questa dopo l'entrata in vigore del "Pacchetto sicurezza" che attribuiva maggiori poteri ai sindaci.

L'8 gennaio 2009 la Terza Sezione del TAR del Veneto ha però accolto il ricorso presentato contro tale ordinanza sospendendone l'efficacia. Per questo motivo viene emanata la nuova ordinanza antiprostituzione che introduce la multa di 450,00 euro ai clienti delle prostitute: valida su tutto il territorio comunale, ed in particolare nei quartieri periferici densamente abitati e lungo le principali strade che conducono al centro città riguarda tanto

la prostituzione maschile che quella femminile vieta di fermare il veicolo per richiedere informazioni, contrattare, concordare prestazioni sessuali con soggetti che esercitano l'attività di meretricio su strada vieta di assumere atteggiamenti e comportamenti che manifestino inequivocabilmente – anche per abbigliamento – l'intenzione di adescare o esercitare l'attività di meretricio. Far salire a bordo del proprio veicolo una persona dedita all'attività di prostituzione su strada rappresenta palese conferma dell'avvenuta violazione all'Ordinanza.

**10 febbraio 2009**

### **CORTEI CON ASSICURAZIONE**

Per i cortei che attraversano la città gli organizzatori dovranno stipulare un'assicurazione che metta al riparo il Comune dalle spese per gli eventuali danni. La decisione presa dal Comitato per l'ordine e la sicurezza si basa su una direttiva emanata dal Ministero degli interni. Non tutti però saranno obbligati all'assicurazione: sindaco, prefetto e questore valuteranno caso per caso. Tosi rivendica la paternità di questo provvedimento "Si tratta di una richiesta partita da Verona, che avevamo inoltrato a Maroni dopo la manifestazione dei centri sociali del 17 maggio scorso e le sue conseguenze".

**24 febbraio 2009 n. 17**

### **ORDINANZA SUL DISTURBO E LA LESIONE DELLA CIVILE CONVIVENZA NEGLI EDIFICI CONDOMINIALI**

"(...) si ritiene quindi di dover fronteggiare quei comportamenti che producono disturbo alla tranquillità dei residenti, quali l'eccessiva rumorosità nello svolgimento dell'attività di prostituzione o nel passaggio dei clienti attraverso le zone condominiali comuni, ovvero che tendono ad offendere la civile convivenza (quali, a titolo esemplificativo, un incipit delle prestazioni sessuali negli spazi condominiali comuni e/o l'indecenza/l'inesistenza dell'abbigliamento al fine dell'adescamento della clientela, in quei locali comuni utilizzati anche da altri soggetti tra cui eventualmente minori)".

L'ordinanza vieta:

- > la prostituzione negli edifici condominiali quando, a seguito delle verifiche della polizia municipale, venga accertato che essa provochi disturbo alla tranquillità degli altri residenti o offenda la civile convivenza per le modalità con cui essa si svolge
- > sempre all'interno degli edifici condominiali, quei comportamenti che, mediante schiamazzi, eccesso di rumore o abuso di strumenti sonori, arrechino disturbo e turbamento alla tranquillità, ledano la civile convivenza o determinino lo scadimento della qualità urbana

**17 marzo 2009 n. 19**

### **ORDINANZA SUGLI ORARI DI APERTURA E CHIUSURA DEI PHONE CENTER**

Vengono stabiliti i limiti orari di apertura dei phone center (dalle 7 alle 22 nei giorni feriali e dalle 9 alle 22 in quelli festivi senza superare mai le dodici ore di apertura giornaliera) e l'obbligo di un giorno di chiusura settimanale. Possono essere disposte ulteriori limitazioni agli orari stabiliti, anche per singoli esercizi, per motivate ragioni di ordine pubblico, di pubblica sicurezza o di interesse pubblico anche in relazione al disturbo provocato dalla presenza esterna degli avventori.

Va ricordato che il 19 dicembre 2007 è entrata in vigore la legge regionale 30 novembre 2007 n. 32 che introduce una specifica disciplina per i phone center.

Con la nuova legge i phone center, per aprire o trasferire la sede, devono non solo presentare la dichiarazione di inizio attività al Ministero delle comunicazioni e ottenere la licenza dal Questore, ma anche dotarsi di una specifica autorizzazione all'esercizio dell'attività rilasciata dal Comune.

Il Comune deve accertare il possesso dei requisiti del titolare dell'attività o del legale rappresentante (requisiti morali cioè non aver riportato condanne per determinati reati in materia di sicurezza pubblica, moralità, sostanze stupefacenti ecc.) e il rispetto delle disposizioni edilizie, urbanistiche e dei requisiti igienico-sanitari dei locali, in base a criteri che vengono definiti dalla Giunta regionale.

È vietato inoltre effettuare attività "miste".

7 maggio 2009 n. 39

## **ORDINANZA CHE VIETA L'UTILIZZO DI STRUMENTI MUSICALI E SONORI ALL'APERTO NELLE ORE SERALI**

"(...) Invero in alcune occasioni taluni soggetti hanno utilizzato spazi pubblici aperti, (...) in orari serali (dopo le 22) e notturni, come ritrovo per far musica e produrre schiamazzi con l'utilizzo di strumenti musicali e sonori; in tali occasioni giungono numerose chiamate alla Polizia Municipale da parte di cittadini che lamentano un insostenibile disturbo alla quiete pubblica, per l'eccessivo rumore prodotto dagli strumenti suonati e dai canti che accompagnano i suoni; si ritiene quindi di dover fronteggiare quei comportamenti che producono disturbo alla tranquillità dei residenti ovvero che tendono ad offendere la sicurezza urbana e la quiete pubblica".

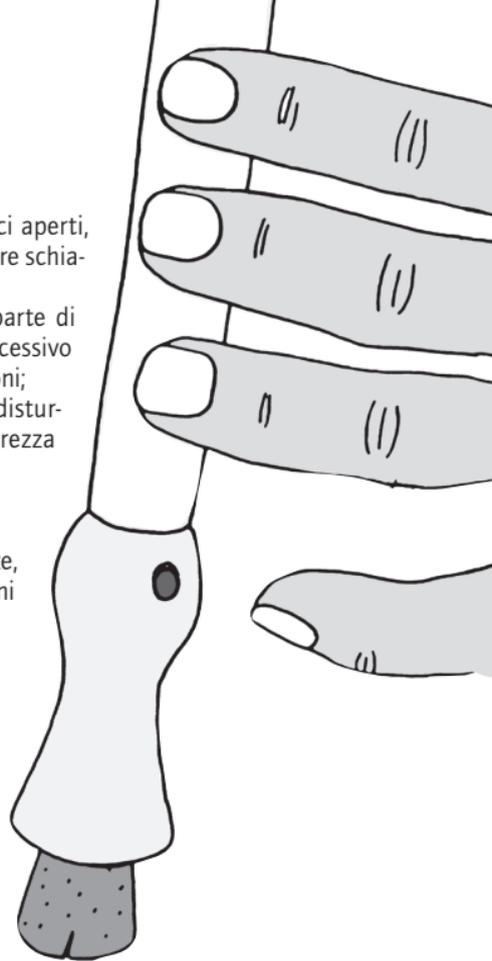
L'ordinanza vieta:

l'utilizzo di strumenti musicali o sonori negli spazi pubblici aperti quali piazze, slarghi, pubbliche vie, corti e/o giardini, dalle 22 fino alle 8 del mattino di ogni giorno della settimana.

Sono previste sanzioni amministrative differenziate in caso di recidiva:

- > 100,00 euro, alla prima violazione
- > 250,00 euro, nel caso di seconda violazione
- > 450,00 euro, a partire dalla terza violazione.

L'ordinanza prevede anche il sequestro dello strumento, qualora il trasgressore continui a suonare.



## **E ANCORA: IL PROGETTO DRUGS ON STREET**

Dall'agosto 2007 è in piena attività il Progetto "Drugs on street: no crash" del Dipartimento delle dipendenze, con il dichiarato obiettivo di contrastare i danni prodotti dalle intossicazioni da alcol e da droghe illegali durante la guida.

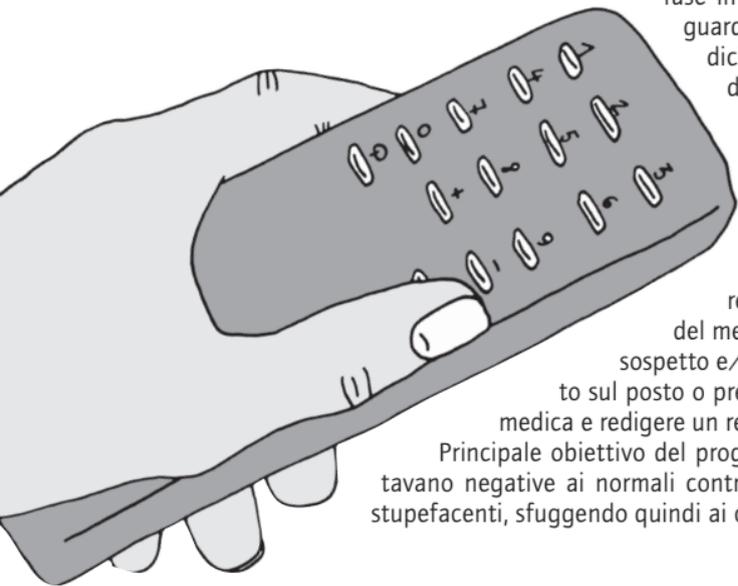
Il progetto è stato avviato dal Tavolo della sicurezza stradale presieduto dal prefetto. Ha avuto una prima fase che ha visto il coordinamento tra il Dipartimento delle dipendenze della ULSS n. 20 e la polizia stradale con l'utilizzo di una Unità operativa mobile di diagnosi clinico-tossicologica. A questa è seguita una seconda

fase in cui il progetto è stato allargato ai carabinieri, alla guardia di finanza e alla polizia municipale. Tutti, con medici e infermieri, sotto il coordinamento del prefetto, del dirigente del Dipartimento dipendenze e del questore.

In sintesi vengono organizzati posti di blocco in vari punti della città soprattutto nei fine settimana che compiono controlli per misurare l'alcolemia e/o la presenza di tracce di sostanze illegali nell'urina o nella saliva. Se l'accertamento risulta positivo scattano le sanzioni pecuniarie, la sospensione o la revoca della patente ed anche l'eventuale sequestro del mezzo. C'è la possibilità di accompagnare il conducente

sospetto e/o incidentato ad un ambulatorio specialistico, allestito sul posto o presso una struttura sanitaria, per effettuare una visita medica e redigere un referto sulle condizioni della persona.

Principale obiettivo del progetto era quello di "individuare le persone che risultavano negative ai normali controlli alcolimetrici ma che avevano assunto sostanze stupefacenti, sfuggendo quindi ai controlli abitualmente svolti dalle forze dell'ordine".



### **E la tecnologia fornisce sempre nuovi strumenti di controllo...**

Dal sito del Comune di Verona:

"La Polizia Municipale di Verona ha adottato un innovativo test per individuare i conducenti sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Dopo l'etilometro, che rileva la quantità di alcol nell'aria espirata, è arrivato un nuovo strumento in grado di analizzare la saliva, individuando la presenza di narcotici.

Questo apparecchio altamente tecnologico consente alle pattuglie di scoprire se il conducente ha assunto droghe prima di mettersi alla guida. In caso positivo gli agenti potranno accompagnare il fermato in un struttura sanitaria per eseguire prelievi e analisi.

Analizzando semplicemente la saliva, questo strumento permette di individuare contemporaneamente fino a sei gruppi di sostanze psicoattive, cinque droghe e un farmaco.

Il kit comprende il dispositivo palmare 'Cozart' che legge, interpreta, memorizza e stampa i risultati del test che dà risultati nel giro di un quarto d'ora. Chi rifiuta di sottoporsi all'accertamento commette una violazione".

### **IL PROGETTO DI VIDEOSORVEGLIANZA**

Si tratta del progetto "Sicurezza e vivibilità".

Sempre dal sito del Comune:

"Con la realizzazione di questo progetto, il Comune di Verona ha individuato ed ampliato le zone da sottoporre a controllo di videosorveglianza dove si sono verificati fatti di criminalità, accattonaggio, prostituzione e vendite abusive che hanno portato un'immagine negativa della città e senso di insicurezza nei cittadini e in coloro che vi giungono per lavoro o turismo. Grazie a questo progetto si è migliorata la qualità della vita (...) controllando a distanza eventuali traffici illeciti che si svolgono in luogo, in modo da poter assicurare alla giustizia gli autori degli stessi; si è inoltre incrementato il senso di sicurezza nei cittadini. La videosorveglianza consente ad un solo



operatore di poter sorvegliare contemporaneamente più luoghi distanti tra loro, superando i confini fisici del corpo umano.

Uno sguardo elettronico sicuro per la tranquillità della vita di tutti.

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di tenere sotto costante monitoraggio delle telecamere – che trasmettono i loro segnali in tempo reale contemporaneamente alle sale operative della Questura e della Centrale Operativa della Polizia Municipale – il maggior numero possibile di aree frequentate da famiglie, turisti, anziani in modo da poterli restituire al tranquillo vivere quotidiano.

Orientare l'inquadratura, zoommare, "inseguire" persone sospette, grazie al controllo remoto del sistema è di incalcolabile aiuto alle pattuglie che intervengono nelle diverse situazioni.

Ulteriore estensione del territorio videosorvegliato si ha grazie all'impiego di un nuovo veicolo l'Ufficio mobile di prossimità, che dotato di una telecamera brandeggiabile consente di videoriprendere anche in quelle zone non coperte dal sistema centrale".

## **STRANO, MA VERO!**

Verona è da anni saldamente in testa alle classifiche delle città più inquinate d'Italia, quelle in cui si respira l'aria peggiore. Tutti i più accreditati studi medici segnalano come una situazione di questo tipo sia pericolosa soprattutto per i bambini, provocando l'aumento non solo delle malattie respiratorie ma anche delle leucemie e della mortalità infantile. Eppure niente si è fatto in passato o si sta facendo oggi per affrontare il problema. Anzi. L'opera più costosa e invadente che coinvolgerà Verona nei prossimi anni, il famoso traforo delle Torricelle non solo non limiterà il traffico privato di attraversamento della città, ma configurandosi come una sorta di nuova autostrada porterà anche il traffico pesante dove prima non c'era. Con conseguenze prevedibili sulla qualità dell'aria.

Considerato che il sindaco è il responsabile della salute dei suoi cittadini e che è proprio Tosi a Verona quello che sostiene con più accanimento la necessità del traforo, l'ordinanza da lui emanata, che vieta di fumare all'aperto dove ci sono bambini, sembra una battuta di cattivo gusto. Purtroppo non lo è.

## **SPIGOLATURE**

Il 15 dicembre 2007 Flavio Tosi sfla per Verona alla testa del corteo organizzato da Fiamma Tricolore, Forza Nuova e Veneto Fronte Skinheads, per protestare contro l'aggressione a un loro camerata (aggressione peraltro dai contorni abbastanza ambigui). Si mostra senza alcun imbarazzo in mezzo a croci celtiche, saluti romani e slogan nazisti. Del resto perché dovrebbe sentirsi a disagio? Il suo capogruppo in consiglio comunale è quel Miglioranzi che, come leader del gruppo nazirock Gesta Bellica, cantava "Tu ebreo maledetto" (e un altro bel pò di amenità) e che per evidente competenza in materia è stato mandato a rappresentare il Comune nell'Istituto veronese per la storia della Resistenza. Alle critiche Tosi risponde che lui è contrario a qualsiasi forma di violenza e la sua partecipazione al corteo aveva questo significato. Peccato che, in altra occasione, fosse andato a visitare in carcere i responsabili di un accoltellamento, che poteva essere mortale, a giovani di sinistra accusando i giudici di avere la mano troppo pesante. Ed è una vera sfortuna che poche ore dopo la conclusione del corteo, che ha visto Tosi in prima fila, nella decorosa Verona tre militari vengano aggrediti e picchiati da militanti di estrema destra reduci da quella manifestazione. Il motivo? I tre militari sono meridionali.

## **FORSE NON TUTTI SANNO CHE...**

Il 20 ottobre la Corte d'Appello di Venezia conferma la condanna di Flavio Tosi, per la propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale, a due mesi di reclusione e a tre anni di divieto di partecipare a competizioni elettorali. I fatti risalgono al 2001 quando la Lega organizzò una campagna di raccolta firme per mandare via i nomadi dalla città. Nomadi che in realtà erano sinti cittadini italiani da generazioni residenti a Verona. Insieme a Tosi vengono condannati anche Matteo Bragantini, Barbara Tosi, Luca Coletto, Enrico Corsi e Maurizio Filippi. Tutti dovranno versare un risarcimento danni di 2500 euro per ognuno dei sinti che si sono costituiti parte civile e 5000 euro all'Opera nomadi.

## CONCLUSIONI (PROVVISORIE)

27 maggio 2009, piazza dei Signori. Come ogni mercoledì sera ci sono moltissimi giovani, che si ritrovano per parlare, suonare, vivere quella piazza liberamente fuori dal circuito commerciale dei bar e dei locali del centro. Da una ventina di giorni è in vigore l'ordinanza che vieta di suonare strumenti musicali dopo le 22, ma nei due appuntamenti precedenti, già sotto la minaccia del nuovo divieto, tutto è filato liscio. Non sarà così questa notte.

Poco prima di mezzanotte arrivano le pattuglie della polizia locale con a capo il vice comandante Lorenzo Grella.

I vigili iniziano dando una multa (100 euro) ad un ragazzo che suona un bongo. I ragazzi chiedono spiegazioni, protestano con ironia a colpi di bolle di sapone. Con una colletta spontanea si copre quasi subito l'intero ammontare della multa.

In piazza, intanto, compare anche lo stato maggiore della polizia, con vicequestore e vice capo della Digos.

Ma i ragazzi non se ne vanno. Allora il vice comandante Grella, decide di agire. Seguito da una decina di vigili, si butta in mezzo alla gente, insulta, spinge, mette le mani addosso, chiede i documenti a un ragazzo che sta suonando la chitarra, fa di tutto per provocare una reazione. Le persone presenti capiscono che si cerca di far degenerare la situazione, gridano, cercano di interpersi pacificamente; nessuno reagisce con violenza. Ma come a un segnale concordato, nel giro di pochi secondi, piombano in piazza le jeep della polizia. Scendono gli agenti in tenuta antisommossa, caschi in testa e manganelli in mano. Formano un cordone, circondano la gente che protesta, trascinano via con la forza, a botte, due ragazzi. Tirano calci e spintoni, insultano, menano chiunque si metta in mezzo. La Digos, abbandonata la finzione del dialogo, partecipa con mano pesante.

Un intervento un po' troppo tempestivo per non essere preordinato. E un intervento di una violenza ingiustificata in una piazza dove il reato più grave è suonare una chitarra. Un disegno chiaro, dall'entrata in scena scomposta e provocatoria della polizia municipale, alla lezione impartita coi manganelli. Un messaggio per chi non l'avesse ancora capito: l'"ordine" di Tosi non si può violare, fosse anche solo con le note di una chitarra. Nelle piazze di questa città ammutolita e raggelata ci può stare solo chi paga, e profumatamente, finanziando i commercianti e i gestori dei bar amici di Tosi. Al sindaco il rumore di quei bar non da fastidio. Anzi.

Epilogo della serata. Dopo che un corteo spontaneo arriva fino alla questura per protestare, i due ragazzi fermati vengono rilasciati ma sono denunciati per resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le generalità. Uno dei due ha un referto medico che testimonia le violenze subite.



è un gadget di  
brutti  
caratteri  
2009

«piccioni»



s.i.p. via scrimari 7, verona